

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC
IT6040004 “Bosco Polverino”

1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6040004 “*Bosco Polverino*” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6040004 “*Bosco Polverino*”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

Poiché il SIC IT6040004 “*Bosco Polverino*” è incluso interamente nella ZPS IT6030043 “*Monti Lepini*” vigono, inoltre, le misure generali previste nella citata D.G.R. 612/2011.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6040004 “*Bosco Polverino*” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 108,0 ha, è localizzato nella Provincia di *Latina* ed interessa il Comune di *Priverno*.

Il SIC non ricade in Area Naturale Protetta (sensu 394/1991).

3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione l’elenco degli habitat dell’Allegato I e delle specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6040004 “*Bosco Polverino*”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie> aggiornato a ottobre 2014

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

| Annex I Habitat types | | | | | | Site assessment | | | |
|-----------------------|----|----|------------|---------------|--------------|------------------|------------------|--------------|--------|
| Code | PF | NP | Cover [ha] | Cave [number] | Data quality | A B C D | A B C | | |
| | | | | | | Representativity | Relative Surface | Conservation | Global |
| 6220 | | | 3.24 | | | C | C | B | B |
| 9330 | | | 37.8 | | | A | C | A | A |
| 9340 | | | 10.8 | | | C | C | B | B |

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

| Species | | | | | Population in the site | | | | | | Site assessment | | | |
|---------|------|---------------------------------------|---|----|------------------------|------|-----|------|------|---------|-----------------|-------|------|------|
| G | Code | Scientific Name | S | NP | T | Size | | Unit | Cat. | D.qual. | A B C D | A B C | | |
| | | | | | | Min | Max | | | | Pop. | Con. | Iso. | Glo. |
| R | 1279 | Elaphe quatuorlineata | | | p | | | | P | DD | D | | | |

4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6040004 “*Bosco Polverino*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo:

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Latina/IT6040004.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L’obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6040004 “*Bosco Polverino*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell’ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell’art. 2 della Direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

| Codice | HABITAT/SPECIE | Valutazione sintetica | Priorità |
|--------|---|-----------------------|-----------|
| 6220 | Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> | 2 = medio | 2 = media |
| 9340 | Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> | 2 = medio | 2 = media |
| 9330 | Querceti di <i>Quercus suber</i> | 3 = buona | 3 = alta |
| 1279 | <i>Elaphe quatuorlineata</i> - Cervone | 0 = non valutabile | 2 = media |

6 PRESSIONI E MINACCE

Le principali pressioni in grado di agire sullo stato di conservazione degli habitat possono essere ascritte alla presenza di cave all'interno del SIC, che genera elevati quantitativi di polvere che vanno a depositarsi sulla vegetazione per parecchie centinaia di metri di raggio attorno ad essa, e alla diffusione di specie alloctone, come l'Ailanto, penetrato in diversi settori degli habitat di interesse forestale. Le minacce che in futuro potrebbero avere un impatto sullo stato di conservazione degli habitat sono identificabili nel possibile attacco di insetti defogliatori, già presenti, ma che attualmente non hanno un impatto significativo, e alla diffusione di un patogeno fungino come la *Phytophthora cinnamoni* assai pericoloso per la sughera, la cui presenza è stata da poco documentata nel SIC limitrofo (IT6040005 "Sughereta San Vito e Valle Marina"), ma attualmente non segnalato nel presente SIC.

A livello fitosanitario un'altra importante pressione nel SIC è dovuta al mancato rispetto delle norme tecniche basilari durante lo svolgimento delle attività di demaschiatura e decorticazione, che facilita la diffusione degli attacchi dei parassiti alle Sughere.

Un'ulteriore pressione per la sughereta (habitat 9330) è rappresentata dalla presenza del cinghiale, che si alimenta anche di ghiande di sughera e di leccio. Le abitudini alimentari del cinghiale provocano una pressione selettiva sulle ghiande e pertanto sulle capacità di rinnovo sia delle sughere che del leccio a favore di quest'ultimo, specie favorita anche dalle caratteristiche del substrato (le ghiande di sughera maturano prima, pertanto costituiscono la prima risorsa trofica reperibile dai cinghiali e la più consumata rispetto alle ghiande di leccio che maturano più tardi). Al pari del cinghiale anche gli animali al pascolo si nutrono di ghiande. Nel SIC la presenza di animali domestici pascolanti è occasionale, discontinua, avviene nel periodo di maturazione delle ghiande e ha una durata di pochi giorni.

Per quanto riguarda l'*Elaphe quatuorlineata*, le indagini poco approfondite eseguite finora non permettono di individuare problematiche specifiche per l'area. Sono state pertanto elencate le minacce genericamente note per le specie in questione nel Lazio.

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

| PRESSIONI / MINACCE | HABITAT | | | SPECIE | | TOTALE |
|--|----------|----------|----------|----------|--|----------|
| | 6220 | 9330 | 9340 | 1279 | | |
| Codici di habitat e specie riscontrati nel sito | | | | | | |
| A - Agricoltura | | | | | | 3 |
| A04.02 - Pascolo non intensivo | | 9330 | 9340 | | | 2 |
| A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo | 6220 | | | | | 1 |
| B - silvicoltura, gestione forestale | | | | | | 1 |
| B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione) | | 9330 | | | | 1 |
| C - Attività mineraria, estrattiva e produzione di energia | | | | | | 3 |
| C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie | 6220 | 9330 | 9340 | | | 3 |
| F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura | | | | | | 1 |
| F03.02.01 - collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) | | | | 1279 | | 1 |
| I - Altre specie e geni invasivi o problematici | | | | | | 3 |
| I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) | | 9330 | 9340 | | | 2 |
| I02 - Specie indigene problematiche | | 9330 | | | | 1 |
| J - Modificazioni dei sistemi naturali | | | | | | 5 |
| J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) | 6220 | 9330 | 9340 | 1279 | | 4 |
| J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) | | | | 1279 | | 1 |
| K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi) | | | | | | 4 |
| K03.02 - Parassitismo | | 9330 | 9340 | | | 2 |
| K03.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici) | | 9330 | | | | 1 |
| K04.01 - Competizione | | 9330 | | | | 1 |
| Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie | 3 | 9 | 5 | 3 | | |

7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

A. DIVIETI

- a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
 - 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori".

B. OBBLIGHI

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
 - 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
 - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
 - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 marzo 2002;
 - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
 - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali

[contrattuale] Obbligo di effettuare il controllo/l'eradicazione delle specie vegetali alloctone invasive presenti rivolgendosi a specialisti del settore e facendo riferimento a metodologie consolidate in campo scientifico. Dalle fonti a disposizione, tali specie attualmente sono: *Robinia pseudoacacia* e *Ailanthus altissima*.

[contrattuale] Per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat

6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*:

- a) [contrattuale] per le porzioni del Sito non sottoposte ad obblighi previsti da pianificazioni o regolamentazioni derivanti da normative vigenti, il soggetto gestore del Sito ha l'obbligo di regolamentare il pascolo, anche ricorrendo a misure contrattuali, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato; la regolamentazione del pascolo dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza.

9330 Foreste di *Quercus suber*:

- a) obbligo, se la Sughera si trova in associazione con Leccio, oltre a quanto stabilito all'art. 56 R.R. 7/2005, di operare i diradamenti e i tagli principalmente a carico del Leccio;
- b) obbligo di allungamento di almeno due anni del turno minimo del ceduo quercino previsto dal Regolamento Regionale 7/2005;
- c) obbligo di aumento della circonferenza sopra scorza di prima decortica a 65 cm;
- d) obbligo di elaborare un disciplinare di decortica che preveda tra l'altro:
 - allungamento del periodo tra le decortiche a 10 anni;
 - Obbligo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la demaschiatura e la decortica dopo ogni estrazione;
 - Obbligo di affidare l'estrazione del sughero a operai specializzati (estrattori o scorzini) in grado di riconoscere bene le caratteristiche fisiche del sughero e di evitare di incidere il fellogeno sottostante, il cui danneggiamento può compromettere seriamente lo stato di salute della pianta.
- e) Divieto di pascolo in bosco.

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

- a) Obbligo di rilasciare almeno 120 matricine/ha;
- b) Obbligo di allungare il turno a 30 anni;
- c) Obbligo di individuare 2 alberi/ha di *Quercus ilex* da lasciare a invecchiamento indefinito.

- d) Obbligo di rilascio degli alberi deperienti, senescenti o morti. Sono individuati come segni di deperimento cariatature nel colletto o parti del fusto, escrescenze tumorali o cancerose, essudati o colature, presenza conclamata di rosura alla base o alle grosse biforcazioni, cavità o buchi di picchio.

7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie

1279 *Elaphe quatuorlineata*

Si ritengono sufficienti le misure di cui ai punti precedenti e le disposizioni regionali vigenti in materia ambientale con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare

Ai fini della gestione del SIC/ZSC, sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del Sito.

1. Monitoraggio delle polveri fuoriuscite dalle cave presenti nel SIC e depositate sulla vegetazione circostante, finalizzato alla riduzione della loro diffusione nell'ambiente;
2. Risistemazione delle recinzioni permanenti poste a protezione intorno agli esemplari di sughera scelti per la rinnovazione/produzione di seme nel progetto “*Recupero grandi esemplari di Sughera e diradamento selettivo di Pinete artificiali*” (cfr. § 8);
3. Messa a punto di un protocollo di studio delle infestazioni da patogeni. Il protocollo deve essere finalizzato all'individuazione e all'adozione di provvedimenti che permettano il contenimento delle infestazioni e la successiva eradicazione del patogeno;
4. Aggiornamento periodico degli studi necessari alla determinazione delle corrette modalità di gestione degli habitat 9330, 9340, 6220;
5. Aggiornamento periodico degli studi sulla consistenza delle popolazioni di *Elaphe quatuorlineata*;
6. Conservazione di prati e di aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli e aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;
7. Conservazione e ripristino degli elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema come siepi, filari, muretti a secco, arbusteti.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8. FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Documenti tecnici

AA.VV., 2004. Proposta di Piano di Gestione del S.I.C. IT6040004 “*Bosco Polverino*”. Finanziato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1534/2002.

Comune di Priverno, 2006. Progetto esecutivo “Recupero grandi esemplari di Sughera e diradamento selettivo di Pinete artificiali”. DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006. Misura I.1 Valorizzazione del patrimonio ambientale Regionale - Sottomisura I.1.2. “Tutela e gestione degli ecosistemi naturali”. Programma Flora e Fauna. Approvato con DGR 829/2004 per un importo di € 284.190,00.

Comune di Priverno, 2006. Progetto esecutivo “*Realizzazione di un vivaio per la produzione di esemplari di Sughera destinati alla conservazione del genotipo e recuperi/miglioramenti ambientali*””. DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006. Misura I.1 Valorizzazione del patrimonio ambientale Regionale - Sottomisura I.1.2. “Tutela e gestione degli ecosistemi naturali”. Programma Flora e Fauna. Approvato con DGR 829/2004 per un importo di € 191.549,00.

Comune di Priverno, 2006. Progetto esecutivo “*Rimozione di infestanti esotiche*”. DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006. Misura I.1 Valorizzazione del patrimonio ambientale Regionale - Sottomisura I.1.2. “Tutela e gestione degli ecosistemi naturali”. Programma Flora e Fauna. Approvato con DGR 829/2004 per un importo di € 55.415,00.

9. SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell’habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

Habitat di cui all’allegato I della Direttiva Habitat

| Codice Habitat - Denominazione | 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> | Riferimenti |
|--|---|--|
| Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione | 2 = medio | Proposta di PdG |
| Ruolo del sito per la conservazione dell’habitat | 1 = l’habitat è assai diffuso | Calvario <i>et al.</i> , 2008 |
| Pressioni (impatti presenti o passati) | A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) | Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento |
| Minacce (impatti futuri o previsti) | Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni | Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento |
| Priorità di conservazione | 2 = media | |

| | | |
|---|--|--|
| Codice Habitat - Denominazione | 9330 Foreste di <i>Quercus suber</i> | Riferimenti |
| Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione | 3 = buono | Proposta di PdG |
| Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat | 3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione (9) | Calvario <i>et al.</i> , 2008 |
| Pressioni (impatti presenti o passati) | A04.02 - Pascolo non intensivo (nel SIC la presenza di animali domestici pascolanti è occasionale, discontinua, avviene nel periodo di maturazione delle ghiande e ha una durata di pochi giorni) B07 - Attività forestali non elencate (demaschiatura e successive decortiche senza rispetto delle basilari norme tecniche) C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie I01 - Specie esotiche invasive (vegetali) I02 – Specie indigene problematiche (i cinghiali si alimentano anche di ghiande di sughera e di leccio. Le abitudini alimentari del cinghiale provocano una pressione selettiva sulle ghiande e pertanto sulle capacità di rinnovo sia delle sughere che del leccio a favore di quest'ultimo, specie favorita anche dalle caratteristiche del substrato (le ghiande di sughera maturano prima, pertanto costituiscono la prima risorsa trofica reperibile dai cinghiali e la più consumata rispetto alle ghiande di leccio che maturano più tardi) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) K04.01 – Competizione (<i>Quercus ilex</i>) | Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento |
| Minacce (impatti futuri o previsti) | K03.02 - Parassitismo K03.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici) | Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento |
| Priorità di conservazione | 2 = media | |

| | | |
|---|---|---|
| Codice Habitat - Denominazione | 9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> | Riferimenti |
| Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione | 2 = medio | Proposta di PdG |
| Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat | 1 = l'habitat è assai diffuso | Calvario <i>et al.</i> , 2008 |
| Pressioni (impatti presenti o passati) | A04.02 - Pascolo non intensivo (nel SIC la presenza di animali domestici pascolanti è occasionale, discontinua, avviene nel periodo di maturazione delle ghiande e ha una durata di pochi giorni) C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie I01 - Specie esotiche invasive (vegetali) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) | Proposta di PdG e Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento |
| Minacce (impatti futuri o previsti) | K03.02 - Parassitismo | Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento |
| Priorità di conservazione | 2 = media | |

Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

| | | |
|---|---|--|
| Codice Specie - Nome scientifico | 1279 <i>Elaphe quatuorlineata</i> | Riferimenti |
| Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione | 0 = non valutabile | Proposta di PdG |
| Ruolo del sito per la conservazione della specie | 1 = la specie è assai diffusa | Calvario <i>et al.</i> , 2008 |
| Pressioni (impatti presenti o passati) | F03.02.01 - collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) | Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento |
| Minacce (impatti futuri o previsti) | Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni | Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento |
| Priorità di conservazione | 2 = media | |